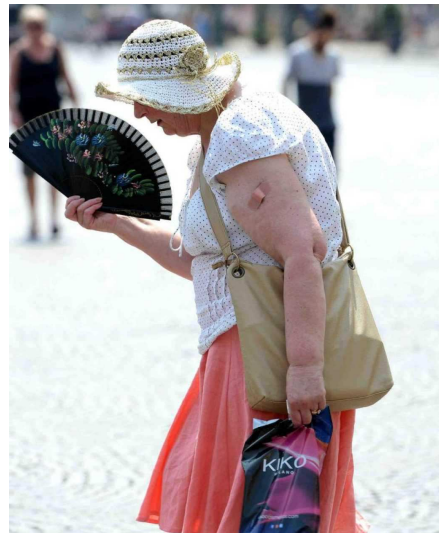


SABATO 29 GIUGNO 2019

Sole a picco e malori ma ora arriva una tregua

A.CAS.

Stringere i denti - e tersersi il sudore - ancora per poco: il grande caldo che ha meritato a Brescia il bollino rosso sta pian piano sciogliendo l'assedio, dopo aver sciolto i cittadini. Ieri ancora caldissimo: la temperatura massima è stata di 35 gradi alle 16, ma per via dell'umidità sono addirittura 38 i gradi percepiti. La temperatura minima, pari a 25 gradi, è stata registrata alle 6 del mattino. Ben presto, però, la colonnina di mercurio ha ripreso a salire fin oltre i 30 gradi e per diverse ore, tra mezzogiorno e le 18, non è scesa sotto i 34 gradi (38 percepiti). In provincia, sebbene la media sia scesa sui 31 gradi, le massime in molti paesi si sono confermate altissime, con punte di 39,5 a Concesio e Leno, 39 a Sirmione, Sale Marasino, Monticelli e Chiari. TUTTAVIA IL METEO offre qualche speranza: da oggi l'ondata di calore, dovuta all'anticiclone africano «Lucifero» che ha interessato in questo periodo l'Europa centro-meridionale, si sposterà verso Occidente, mentre l'Italia sarà accarezzata dall'aria più fresca e secca in arrivo dai Balcani. In ogni caso anche la giornata di ieri ha registrato un lungo elenco di interventi dei mezzi di soccorso per aiutare persone colte da malore: le ambulanze hanno macinato chilometri per soccorrere persone colte da malore. Paura in serata per una ragazzina di 17 anni di Ome colta da malore e ricoverata a Ome. Una buona notizia anche per la concentrazione di ozono, che secondo l'Arpa ha raggiunto in questi giorni livelli di guardia in diverse città lombarde (a Brescia media oraria di 228 µg/m³, vicina alla soglia di allarme di 240 µg/m³) con il rischio di fastidi e danni alle vie respiratorie. Dalla notte scorso si è potuta constatare una leggera diminuzione delle temperature: alle 2 il termometro segnava 26 gradi ed è sceso a 25 tra le 3 e le 4, per poi calare fino ai 24 alle sei del mattino. Una tregua in una settimana infuocata: le altissime temperature degli ultimi giorni hanno oppresso i bresciani e spinto il ministero della Salute a diramare un'allerta - il bollino rosso - valida per le giornate di ieri e di giovedì. Si è raccomandato di non passare troppo tempo all'aria aperta e, possibilmente, di non esporsi al sole, in particolare durante le ore calde - generalmente tra le 11 e le 18. Già mercoledì l'anomalo caldo aveva reso spiacevole passare del tempo fuori casa: il termometro aveva toccato punte di 35 gradi. Giovedì il record, con la prima giornata contraddistinta dal bollino rosso: a Brescia e provincia si è arrivati a 36 gradi - ben 40 percepiti. Sofferenti i servizi di pronto soccorso: giovedì sera un picco di chiamate al 118. Ieri, seconda giornata di allerta, la situazione è stata ancora difficile: «Con il prolungarsi dell'ondata di caldo aumentano i malori - ricorda l'Areu - stiamo facendo fatica a gestire le chiamate». Colpite soprattutto le persone anziane e quelle cardiopatiche, soggette a disturbi dovuti al caldo. Da oggi, per fortuna, via il bollino rosso, e Brescia respira un po': la temperatura massima attesa sarà di 32 gradi, previsti intorno alle 16, e la minima di 22, alle 6 di mattina.

**Caldo difficoltoso per gli anziani**